



# LA BELLA VIRGINIA AL BAGNO

un film di

**Eleonora Marino**



finalista al Premio Solinas Documentario per il Cinema 2009

## LA BELLA VIRGINIA AL BAGNO • SCHEDE TECNICHE

---

Sceneggiatura	Eleonora Marino e Stefano Soglia
Regia	Eleonora Marino
Fotografia	Leonardo Cestari, Peter Ranalli
Montaggio	Tommaso Valente
Musica	Perez
Montaggio del suono	Cristiano Ciccone
Animazione	Alessandro Latrofa
Prodotto da	Eleonora Marino e Zen Film
In collaborazione con	Home Movies
Con il patrocinio di	ANESV (Associazione Nazionale Esercenti Spettacolo Viaggiante)
Nazionalità	Italia
Anno di produzione	2014
Location	Roma
Durata film	58'
Formato	Full HD, 1920x1080, colore e b/n
Ufficio Stampa	Lionella Bianca Fiorillo Storyfinders Via A. Allegri da Correggio 11 Roma Italy +39.06.88972779 +39.340.7364203 press.agency@storyfinders.it info@storyfinders.it

*crediti non contrattuali*

"La Bella Virginia al Bagno" è un numero d'imbonimento che veniva fatto nelle fiere mercantili di fine '800... per un soldo si poteva scoprire cosa racchiudeva d'avvero il tendone delle meraviglie. Gioco, stupore, curiosità, un pizzico di furbizia e tanta voglia di divertirsi, gli ingredienti base dello spettacolo viaggiante.

Il documentario è la storia di questo mondo magico e affascinante: la Fiera, il Circo, il Lunapark. Uno sguardo dietro le quinte, nelle vite di questi antichi fabbricanti di sogni, le loro vecchie fortune e il loro precario presente.

A raccontarlo è l'autrice stessa, da un punto di vista unico e particolare. Eleonora Marino infatti appartiene ad una grande famiglia di "viaggiatori", con lei però la tradizione si è interrotta. Decide così di intraprendere un viaggio alla riscoperta di quelle origini, di un mondo fantastico che lei ha conosciuto solo a metà.

Un racconto dove si intrecciano biografia e storia collettiva tracciando così l'evoluzione dello spettacolo popolare di piazza, dall'inizio del Novecento fino ai giorni nostri.



*Il documentario vuole essere il punto di incontro tra la storia collettiva, i prodotti del suo immaginario, e le vicende personali di chi l'ha vissuta da un punto di vista unico e particolare.*

*Il primo registro è certamente autobiografico: è il mio personale viaggio nel tempo, alla ricerca delle origini della mia famiglia. E' una sorta di "diario aperto", dove la mia voice-over dialoga con le immagini anche vecchissime dei miei antenati. Ma la riscoperta di queste origini non è solo un fatto personale, perchè indaga parallelamente un immaginario importante che ha segnato la storia del divertimento popolare. L'utilizzo del materiale d'archivio ha quindi la funzione di contestualizzare le forme e l'evoluzione dello spettacolo viaggiante e insieme, rievocare l'Italia di quegli anni, un'Italia certamente diversa, ingenua e capace ancora di stupirsi. La rievocazione del passato non è però il recupero nostalgico di un'epoca irripetibile: è l'occasione per mostrarne gli aspetti nascosti, quelli meno raccontati. È il "dietro le quinte" di un mondo certamente affascinante, ma che ha sempre nascosto bene la fatica, il sudore, il sacrificio. Ecco allora l'importanza delle preziose testimonianze di chi quella vita l'ha conosciuta realmente.*

*Eleonora Marino*



Raccontare la storia dello spettacolo viaggiante porta quasi naturalmente ad utilizzare aggettivi come “meraviglioso”, “incredibile”, “stupefacente”.

Il documentario cerca di ricreare l’atmosfera di magia irrealità che è propria dello spettacolo viaggiante: le luci delle giostre, il fascino ipnotico delle musiche, l’adrenalina delle montagne russe. E subito dopo, mostrarne il lato nascosto: la fatica degli operai, la stanchezza alla fine della giornata, il perenne spostamento.

Il passato rivive grazie al grande utilizzo del materiale d’archivio e di musiche suggestive che agganciano lo spettatore ad un momento storico che non esiste più.

Il montaggio del film ha il compito di gestire tre differenti livelli del racconto: la rievocazione di quegli anni; le testimonianze; il lato più intimo del racconto, quello che mi tocca personalmente.





Eleonora Marino è nata a Roma nel 1978. Appartiene ad una grande famiglia di circensi e giostrai, ma la sua passione per il cinema l'ha portata ad allontanarsi dalla tradizione familiare per intraprendere una carriera diversa. Si è laureata al DAMS di Roma con una tesi su Joris Ivens e il documentario militante. Oggi lavora come filmmaker e montatrice freelance.

***La bella Virginia al bagno*** è il suo esordio alla regia come documentarista.